

# **Allegato alla delibera di Consiglio comunale n. Å . del Å Å ..**

## **VARIANTE AL PSC n. 1/2014**

### **CONTRODEDUZIONI**

#### **ALLE RISERVE DELLA CITTÀ METROPOLITANA ED AI PARERI DEGLI ENTI**

A seguito dell'adozione della variante al PSC n. 1/2014, sono pervenute le Riserve della Città Metropolitana, i pareri degli Enti (Ausl, Soprintendenza archeologica, Arpa, Consorzio Bonifica Renana), mentre non sono pervenute osservazioni da parte di privati.

Di seguito vengono sinteticamente riportate le riserve ed i pareri, e proposte le relative controdeduzioni.

#### **RISERVE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA**

La Provincia di Bologna ha formulato le proprie Riserve sulla **Variante al PSC n. 1/2014**, con Atto del Sindaco Metropolitano n. 124 del 29/04/2015, con i seguenti contenuti a cui seguono le relative Controdeduzioni del Comune.

#### **RISERVE**

L'Amministrazione Comunale ha pienamente recepito i contributi istruttori relativi alla presente variante al PSC, condivisi in sede di Accordo di Pianificazione, approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 379 del 7 ottobre 2014. In particolare l'Amministrazione Comunale, nello strumento adottato, ha eliminato il primo oggetto del Documento Preliminare, che proponeva lo stralcio di alcuni insediamenti edilizi puntuali dall'Ambito Produttivo Sovracomunale di nuovo insediamento ASP-AN n. 15, ed ha modificato il quinto oggetto, riconvertendo una porzione dell'ambito ANS-C n. 9 in ambito per dotazioni ecologiche, laddove il Documento Preliminare prevedeva una destinazione agricola. Pertanto, non rilevando previsioni in contrasto con il PTCP o con altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale, ai sensi dell'art. 32, comma 7, della L.R. 20/2000, **non si esprimono riserve**

#### **CONTRODEDUZIONI**

*Si prende atto della non espressione di riserve*

#### **VALUTAZIONE RISCHIO SISMICO**

Dall'esame degli studi geologici e sismici relativamente al tema della pericolosità sismica gli elaborati prodotti per la variante al PSC si ritiene che essi siano stati eseguiti in completa conformità con quanto richiesto e in ottemperanza con quanto previsto dalla normativa vigente.

Relativamente alle condizioni idrogeologiche dell'area indagata e studiata, visto la presenza di una falsa freatica superficiale (-0,85 metri dal p.c.), non sono ammesse realizzazioni di piani interrati.

In riferimento alle valutazioni contenute, si ritengono sufficienti gli approfondimenti effettuati e prodotti, valutando entro i limiti accettabili le pericolosità geologiche e sismiche delle aree.

**Per le ragioni su esposte si esprime parere favorevole allo strumento urbanistico in oggetto.**

In fase di POC e di PUA, dove previsti, dovranno essere realizzati ulteriori approfondimenti geologici; in particolare dovranno essere eseguiti tassativamente, per tutte le opere e le strutture classificate strategiche in base al D.G.R. 1661/2009, il III° livello di approfondimento sismico.

I POC e i PUA potranno variare eventualmente i perimetri ed i parametri delle microzone sismiche, solamente a seguito di approfondite indagini geognostiche e prospezioni sismiche, eseguite con adeguata strumentazione.

Seguono indicazioni su come effettuare gli approfondimenti.

### **CONTRODEDUZIONI**

*Si prende atto della non espressione di riserve.*

*Relativamente al parere sismico, si precisa che la condizione di non realizzare interrati è già riportata nello studio geologico al capitolo "Idrogeologica".*

*Si prende atto altresì delle valutazioni positive degli elaborati presentati in tema di pericolosità sismica.*

*I comportamenti di carattere generale espressi nella parte successiva del parere, sono già contenuti nella normativa del PSC aggiornata in regime di "copianificazione" con la Provincia di Bologna nonché alle relative norme di variante al RUE in adeguamento alla presente variante al PSC; se ne prende pertanto atto, rimandando, per le fasi successive di pianificazione e di intervento edilizio, alla normativa vigente in materia.*

### **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

L'art. 13 della L.R. 6/2009, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "la valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei medesimi piani. Alla lettera a, comma 7 dello stesso articolo si dispone che la Provincia, sostituita dalla Città Metropolitana, che ne svolge le funzioni nelle more dei prossimi aggiornamenti normativi, si esprima in merito alla valutazione ambientale nell'ambito delle riserve al PSC adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale.

A tal fine, ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 20/2000, sono stati consultati l'Azienda U.S.L., l'ARPA, il Consorzio della Bonifica Renana, l'Autorità di Bacino del Reno, la Soprintendenza Archeologica e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio dell'Emilia Romagna. Gli Enti non hanno rilevato nelle trasformazioni previste dalla variante al PSC in esame effetti significativi sull'ambiente ed hanno espresso parere favorevole sulla Valsat, purché siano rispettate alcune indicazioni di sostenibilità ambientale.

In particolare ARPA indica, in merito all'incremento edificatorio dell'insediamento terziario-commerciale "Cabiria", alcune prescrizioni per la valutazione previsionale di impatto acustico e raccomandazioni in merito alla fattibilità di eventuali opere di mitigazione sonora; la Soprintendenza Archeologica (parere prot. 1126/2015) rappresenta l'esigenza che ogni progetto comportante scavi nel sottosuolo sia sottoposto al parere dell'ufficio competente.

Come richiesto dal comma 5 dell'articolo 1 della L.R. 9/2008, che prevede il coinvolgimento delle proprie strutture organizzative competenti in materia ambientale, congiuntamente a quelle che ordinariamente esaminano i medesimi strumenti per i profili di carattere territoriale, è stata attivata la consultazione con il Settore Ambiente.

### **Conclusioni della Valutazione Ambientale**

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva** sulle previsioni della Variante 1/2014 al PSC e sulla ValSAT, a condizione che siano recepite le valutazioni riportate nell'allegato parere in materia di vincolo sismico e che siano esplicitamente soddisfatti i condizionamenti indicati dagli Enti competenti in materia ambientale.

**CONTRODEDUZIONI**

*Si prende atto della valutazione ambientale positiva, specificando che vengono recepiti i condizionamenti indicati dagli Enti competenti in materia ambientali secondo quanto riportato nelle rispettive controdeduzioni di seguito riportate.*

## **PARERI DEGLI ENTI**

### **Parere Ausl**

Nel richiamare quanto emerso in sede di Conferenza di Pianificazione e viste le modifiche apportate alla Valsat del Documento Preliminare, con il recepimento delle osservazioni formulate, si conferma la valutazione positiva sul contenuto della Valsat relativa alla Variante 4/2014 al PSC, senza necessità di ulteriori approfondimenti o prescrizioni.

### **CONTRODEDUZIONI**

*Si prende atto della valutazione positiva. .*

### **Soprintendenza Beni Archeologici (prot. 1126 del 02/02/2015)**

Nel richiamare il parere già formulato in sede di Conferenza di Pianificazione si richiede che venga riportato nel Rapporto ambientale/Valsat quanto già espresso nel predetto parere circa le previsioni in materia di tutela archeologica riportate nel PSC (NTA art. 18) con particolare riguardo agli adempimenti previsti dal PSC stesso in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico per tutti gli interventi riguardanti grandi trasformazioni urbane e nuove urbanizzazioni ed infrastrutture (NTA, art. 18, par. 2, lett. b).

### **CONTRODEDUZIONI**

*Si prende atto della richiesta ritenendo peraltro che, già quanto riportato nell'art. 18 delle norme del PSC, costituisca già la disciplina esaustiva in materia di interesse archeologico e relativi adempimenti, cui fare riferimento per tutti gli interventi ivi riportati.*

*Si riscontra pertanto che la mera riproposizione della medesima norma anche nella Valsat, costituisca una impropria duplicazione.*

---

### **Parere Arpa (PGB0/2015 fasc 2014/XXXI.001/67 del 24/02/2015)**

Per quanto riguarda alla prima variante si chiede che venga prodotto uno studio di valutazione sull'incremento di traffico indotto dalla nuova struttura commerciale prevedendo una razionale distribuzione dei movimenti degli utenti, delle merci e dei collegamenti con la viabilità comunale. Unitamente allo studio viabilistico, da redigere in sede di adozione, dovrà essere predisposta una valutazione previsionale di impatto acustico che indichi i livelli sonori presso i ricettori prossimi alle strade di accesso della struttura commerciale nella condizione ante e post operam. Qualora dallo studio previsionale si rendesse necessario prevedere l'inserimento di opere di mitigazioni strutturali a ridosso della viabilità (es. barriere antirumore) o sul tratto stesso (es. posa di manto fonoassorbente), dovrà essere prodotta attestazione, da parte dell'Ente proprietario della strada o delle aree limitrofe, circa l'effettiva fattibilità delle opere di mitigazione sonora utili al rientro dei limiti acustici.

Equilibrato è richiesto l'impegno da parte della proprietà ad effettuare un monitoraggio che valuti sia gli incrementi di traffico sia il clima acustico rispetto alle previsioni in sede progettuale per poter eventualmente prevedere le mitigazioni necessarie al superamento dei limiti.

Non vengono manifestati ulteriori elementi di tipo ambientale ostativi alla proposta di modifica, ad eccezione del fatto che diminuisce la superficie destinata a dotazioni ecologico-ambientali, pur prevedendosi comunque la realizzazione/monetizzazione della quota di verde pubblico richiesta dalla normativa.

Si ritiene quindi di confermare la valutazione positiva della variante proposta ritenendo le considerazioni e le prescrizioni inserite nella Valsat condivisibili ed esaustive.

Non vi sono elementi ambientali ostativi per quanto riguarda la seconda, la terza e la quarta proposta di modifica pertanto si esprime una valutazione positiva anche per esse.

### **CONTRODEDUZIONI**

*Si prende atto del parere, significando che la scheda normativa di RUE riguardante l'insediamento, correlata alla presente variante al PSC, (cfr. elaborato 1), già detta "Prescrizioni specifiche, ambientali ed attuative" che prevedono obblighi da parte del soggetto attuatore in ordine alla necessità di effettuare studi di valutazione sull'incremento di traffico indotto dalla nuova struttura commerciale traffico veicolare, e uno studio previsionale di impatto acustico; per entrambi le matrici, è altresì richiesto un monitoraggio di verifica post operam.*

---

**Consorzio della Bonifica Renana** (prot. 1410 del 24/02/2015)

Con riferimento ai precedenti contributi espressi dal Consorzio ed al documento di Valsat-Rapporto Ambientale, si rilascia parere favorevole alla variante in oggetto.

***CONTRODEDUZIONI***

*Si prende atto del parere favorevole senza condizionamenti.*

---

**Si dà atto che le presenti controdeduzioni non comportano modifiche agli elaborati di Variante al PSC N. 1/2014 adottata.**